Anno XLVI - N. 194

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 14 luglio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, - Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Perchè Mahmud Schefket fu costretto a dimettersi

LA TRASFORMAZIONE DI MISURATA - LA VITTORIA ITALIANA A STOCCOLMA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La rapida ripresa della vita normale a Misurata

MISURATA, 12. — (Ufficiale). — *La vita della città va riprendendo gradatamente il suo aspetto normale. Dall'esterno affluiscono sempre più numerosi gli arabi che recano animali e prodotti vari.*

Un corpo di zàptiè locali attende da stassera al servizio di polizia. Al servizio di nettezza ed igiene si è già provveduto per mezzo di indigeni.

L'ambulatorio funzionerà regolarmente. Il nostro trattamento genera in tutti fiducia e tutti tornano alle loro consuete occupazioni. (Stefani).

Mahmud Chefket pascià mandato via per l'intimazione di tutto l'esercito

FRANCOFORTE, 13. — *La Frankfurter Zeitung riceve da Costantinopoli: Le dimissioni di Mahmud Chefket pascià furono provocate da dispacci relativi all'attitudine degli ufficiali di Damasco e Salonicco e da un ultimatum pervenuto martedì mattina ai presidenti del Senato e della Camera in nome degli ufficiali chiedenti le dimissioni del ministro della guerra entro 24 ore, minacciando in caso contrario un pronunciamento. Ciò spiega come il consiglio dei ministri non trovò tempo di nominare il successore di Mahmud Chefket e affidò provvisoriamente il portafoglio della guerra al ministro della marina. Mahmud Chefket si trovò di fronte al pronunciamento di tutto l'esercito e all'arresto completo della macchina militare. Le dimissioni rimanevano l'unica soluzione.*

Luci ed ombre nella situazione del Governo turco

COSTANTINOPOLI, 13. — La situazione è inquietante. La lega militare avente la maggior parte dei suoi aderenti tra gli ufficiali di Costantinopoli e delle provincie balcaniche mantiene le sue domande insistendo principalmente per le dimissioni di due o tre membri del ministero, se non dell'intero gabinetto e per lo scioglimento della camera.

La crisi ministeriale è inevitabile. Tutta la questione sta nel sapere se il governo si ritirerà di buon grado ovvero tenterà una resistenza.

COSTANTINOPOLI, 13. — Ieri vi fu una brusca dimostrazione onde chiedere lo scioglimento della Camera. Il governo ricevette cattive notizie dall'Albania ed inviò 10 battaglioni a Pristina. Lo stato maggiore generale è deciso ad esigere che il governo lo renda assolutamente indipendente dal Ministero della guerra.

Nel timore d'un rifiuto da parte di Nazim pascià d'accettare il portafoglio della guerra il sultano offerse questo portafoglio a Osman pascià, comandante del corpo d'armata di Erzerum. Nazim pascià conferì ieri coi principali ministri al ministero degli esteri. Si ignorasi il risultato del colloquio.

Le difficoltà per trovare il ministro della guerra sembrano insormontabili — Si prevede la crisi generale del gabinetto

COSTANTINOPOLI, 13. — Le trattative circa la nomina del ministro della guerra continuano oggi. Alcuni giornali opinano che, qualora le condizioni poste da Nazim pascià per accettare il portafoglio non si accogliessero, Osman pascià verrebbe nominato ministro della guerra.

La *Yeni Gazzette* riproduce la notizia che l'intero gabinetto si dimetterebbe. L'ambasciatore a Londra Tewfik pascià sarebbe ancora indeciso circa l'accettazione della carica di gran visir.

Le condizioni dell'Albania si fanno ognora sempre più critiche

VIENNA, 13. — La *Zeit* ha da Salonicco:

Secondo notizie da parte bene informata la situazione in Albania va divenendo criticissima. Malgrado tutte le smentite va constatato che le rivolte nell'esercito turco aumentano. Un numero considerevole di disertori turchi passano giornalmente la frontiera turco-bulgara.

In seguito a rimostranze del governo turco quello bulgaro rispose di non potere impedire l'entrata di disertori turchi in Bulgaria: essere piuttosto affare delle autorità di confine turco di provvedere.

I conflitti fra truppe turche rimaste fedeli al Governo e gli albanesi continuano tutti i giorni. Il fermento rivoluzionario si è esteso anche all'Albania media.

Si nutrono serie preoccupazioni pel giorno 23 corrente, anniversario della proclamazione della costituzione.

Le elucubrazioni d'un giornale francese sullo smembramento della Turchia — Italia, Russia e Austria-Ungheria sarebbero favorevoli - Inghilterra, Francia e Germania contrarie

PARIGI, 13. — Il *Radical* pubblica un articolo in cui dice che le Potenze europee sono divise in due gruppi, uno dei quali composto dall'Italia, della Russia e dell'Austria-Ungheria, vorrebbe lo smembramento della Turchia; mentre l'altro, composto dall'Inghilterra, della Francia e della Germania vorrebbe conservare l'integrità dell'impero ottomano.

Le forze dei due gruppi si equivalgono.

Ma bisogna notare che una delle tre Potenze che desiderano lo smembramento, l'Austria-Ungheria, ha già avuto una parte di ciò che le spettava, cioè la Bosnia-Erzegovina. Si potrebbe dunque avere una maggioranza di Potenze che desideri l'integrità, contro una minoranza che non la desidera. Questa maggioranza tiene alla conservazione dell'impero; ma la diplomazia non sembra preoccuparsi di ciò. Noi francesi —continua il giornale— dobbiamo considerare senza timore e senza angoscia un avvenire mediterraneo, in cui la Turchia non esistesse più, e in cui la Germania, sotto la bandiera austriaca, discendesse a Salonicco.

IL SINTOMATICO OTTIMISMO nel discorso di Loyd George alla Mansion House

LONDRA, 13. — Il cancelliere dello Scacchiero, Loyd George parlando ieri sera alla Mansion House al banchetto offerto da Lord Mayor ai gov. della Banca di Inghilterra ed ai banchieri e ai negozianti dela City, ha felicitato l'assemblea per la prosperità che non è dovuta a mezzi artificiali. Due elementi soltanto potrebbero danneggiarla. Una agitazione nel mondo del lavoro, e la possibilità di turbamenti internazionali. La situazione fu inquietante ma quest'anno la questione del Marocco che era un elemento di turbamento per le nostre relazioni estere è stata risolta in modo soddisfacente per gli interessati. Non esiste alcun risentimento, alcuna ragione di rancore. L'èra delle buone relazioni è cominciata. La situazione è buona e va migliorando. L'atmosfera si è rischiarata nè vi è nulla nella politica estera che possa ispirare un sentimento di ansietà o anche di malessere.

Fallières brinda alla sovranità del Bey e il Bey lo ringrazia

PARIGI, 13. — Durante il pranzo all'Eliseo il Presidente della repubblica fece un brindisi nel quale salutò il bey, sovrano d'un paese, unito da oltre 30 anni alla Francia con vincoli che rendono sempre più salde la mutua fiducia e la reciproca stima ed illuminato dall'esercizio del protettorato che soddisfa tutti gli interessi.

Nel suo brindisi il bey espresse i sentimenti d'ammirazione e gratitudine che sempre provò per la Francia.

Le prove che la Francia ha dato ai tunisini mediante la diffusione dell'insegnamento e lo sviluppo delle opere di assistenza e di previdenza ha conquistato gli animi dei tunisini che si narono al governo e al protettorato, affezionarono al governo e al protettorato.

L'alto illustre pensionato francese scriva una nuova Apocalisse

LONDRA, 13. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* segnala una dichiarazione di un amico intimo di Mulai Afid secondo la quale il sultano ha scritto le sue memorie nonchè qualche poema.

In uno di questi poemi intitolato *Apocalisse* il Sultano predice un movimento del mondo mussulmano contro i cristiani.

Si continua battagliare alla frontiera portoghese

MADRID, 13. — Secondo telegrammi ai giornali dalla frontiera portoghese, il capitano Paiva Coneiro si manterebbe alla testa di 700 uomini a Valencia la cui guarnigione attende un attacco.

Il governatore di Caceres telegrafa che le autorità locali spagnuole arrestarono una quarantina di realisti portoghesi, mentre si disponevano a passare la frontiera. Fra essi si trovavano alcuni capi importanti.

LISBONA, 13. — Sugli incidenti di Pellas si hanno le seguenti informazioni. Trattasi d'un complotto. Le comunicazioni telegrafiche sarebbero state tagliate; i congiurati proteggerebbero l'assalto delle batterie di Quelas e della polveriera di Barcarena.

Le perquisizioni condussero alla scoperta di revolvers, carabine, fucili, dinamite e gonne coll'entrave che sarebbero servite al travestimento dei congiurati. Si continua ad operare arresti. Numerose persone furono già incarcerate. Si crede che il capitano Paiva Conciro sia rimasto ferito ad una mano durante il combattimento dell'8 corrente.

La corte marziale si costituirà a Chavez e a Cabaceira.

LISBONA, 13. — Si ha da Cabeceiras Do Basto: Un gruppo di soldati esploratori delle montagne inseguono i cospiratori; ne fecero prigionieri due.

Ebbero luogo ieri i funerali dell'amministratore ucciso; la salma era coperta dalla bandiera portoghese. Si pronunziarono discorsi. Oggi i consigli di guerra cominceranno a giudicare i prigionieri di guerra.

Un invito alla Spagna di non favorire i realisti

LISBONA, 13. — *El Pais* dice di sapere da buona fonte che la Spagna ha ricevuto una nota collettiva dall'Inghilterra e dalla Francia nella quale si ricordano i principi del diritto internazionale che impongono alla Spagna il dovere di rispettare la repubblica Portoghese. I fuggiaschi di Cabo ceire Do Basto sono stati circondati da tre lati.

Sono avvenuti disordini a Coimbra in prossimità; di Lisbona. Vi sono numerosi feriti.

L'Intransigente dice che non lungi dalla frontiera spagnuola presso Malverde 300 tiratori con cavalli si propongono di marciare su Penancor.

La consegna del Congo francese alla Germania avrà luogo senza cerimonia in autunno

PARIGI, 13. — Il *Petit Parisien* ha da Berna:

Il punto più difficile delle trattative franco-tedesche è il regolamento delle concessioni dei territori ceduti al Congo e le trattative relative ai particolari della esecuzione che dureranno ancora quantunque i punti principali siano già risolti.

Dopo un periodo determinato di tempo le società esercenti nel detto territorio saranno poste sotto la giurisdizione tedesca pur tenendo conto per quanto è possibile dei loro interessi.

La consegna alla Germania del territorio ceduto sarà fatta senza alcuna cerimonia in autunno. Una commissione franco-tedesca si recherà al Congo, e formerà quattro sottocommissioni che avranno ciascuna un distretto di 5 mila chilometri. Si spera così di poter terminare i lavori in poco più di un anno.

Un'altra cassa pensioni in Francia — Come fu chiusa la Sessione

PARIGI, 13. (Camera dei deputati). — La camera che tenne seduta tutto il pomeriggio si riunì anche iersera alle 9 per terminare i lavori, continuando la discussione del progetto di legge sulla cassa pensioni ai minatori delle miniere di carbone e delle cave d'Ardesia.

Il progetto viene approvato con voti 571 contro 1.

Il presidente Deschanel annuncia che la commissione dei lavori pubblici così sottopose il progetto relativo ai ferrovieri revocati, propone semplicemente l'approvazione della mozione che mira ad ottenere un miglioramento di riposo ai ferrovieri revocati.

Poincaré, tenendo una mano sul decreto di chiusura della sessione dichiara, che se si impegna in proposito una discussione egli la interromperà.

Briquet sale alla tribuna ed attacca le grandi compagnie ferroviarie. Critica la mobilitazione dei ferrovieri sostenendo di essere illegale.

La Camera rifiuta di continuare ogni discussione in proposito ed approva per alzata a seduta la mozione della commissione.

Poincaré legge il decreto di chiusura della sessione. La seduta è tolta alle ore 11.40.

UNA RECRUDESCENZA NELLO SCIOPERO DI LONDRA per il comunicato di lord Devonshort

LONDRA, 13. — Il comunicato diramato ieri dalla stampa di Londra da lord Devonshort presidente dell'unione portuale di Londra ha inasprito la situazione. Il comitato di sciopero dei Dockers segnala al pubblico molte inesattezze contenute in questo comunicato. Esso ricorda le cause dello sciopero delle quali le principali sono:

Il rifiuto dei padroni di fare contratti di arruolamento firmati da loro stessi ed il loro rifiuto di pagare i salari d'uso e di riservare il regolamento di lavoro.

Il comitato di sciopero afferma inoltre che la lettera di Lord Devonshort ha un tono insolente e rileva pure il rifiuto ostinato dei padroni di riconoscere il diritto di discutere con essi le condizioni dei contratti di lavoro.

I padroni, dice il comitato, cercano di distruggere i nostri sindacati con le sofferenze e con la fame. Noi abbiamo lottato senza interruzione per la conciliazione, lo faranno egualmente per la difesa della nostra causa e della dignità umana.

Sedizioni nell'esercito cinese

LONDRA, 13. — Mandano da Pechino al *Daily Telegraph* il dispaccio seguente: Vi fu un nuovo ammutinamento a Losang, nella provincia di Honan, fra i distaccamenti della sesta divisione.

Numerosi soldati furono uccisi. Venne ordinata l'immediata concentrazione di tutte le truppe disponibili. Tali truppe riceveranno l'ordine di circondare gli ammutinati e combatterli senza quartiere.

Anche l'Inghilterra adotta i dispacci d'urgenza

LONDRA, 13. — Il ministro delle poste Samuel parlando al banchetto dei banchieri ha annunziato che aveva deciso di introdurre, anche in Inghilterra il sistema dei dispacci di urgenza per i rapporti fra il Regno unito e il continente a vantaggio dei negozianti inglesi che potranno approfittare di tale sistema che già è in uso all'estero.

L'enorme caldo a Londra

LONDRA, 13. — Un'ondata di caldo scese su Londra dopo aver attraversato l'Atlantico. Si ebbero già parecchi casi d'insolazione.

A causa del caldo insopportabile, i giudici e gli avvocati comparvero alle udienze senza le tradizionali parrucche.

UNA FESTA DINASTICA A BELGRADO

BELGRADO, 13. — In occasione del genetliaco del Re è stato ieri celebrato un solenne servizio a cui assistevano il Re ed il Principe ereditario, i principi, il corpo diplomatico ed altri alti dignitari, nonchè una grande folla acclamante.

E' stato poi dato un ricevimento nel quale il Ministro di Francia come decano ha presentato i suoi voti al Re a nome del corpo diplomatico. Alla sera ha avuto luogo un banchetto al quale hanno preso parte anche il corpo diplomatico. La città è imbandierata. Il Re ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazione tra i quali quelli dello Czar e del Re d'Italia.

Lo sciopero nel porto d'Anversa

ANVERSA, 13. — Sono stati arrestati tutti i membri del comitato sindacale dei marinai sotto l'accusa di attentato alla libertà del lavoro. I marinai sindacati hanno formato subito un secondo comitato.

Il ritiro dell'ambasciatore Melegari

VIENNA, 13. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Pietroburgo: Si dice che l'ambasciatore d'Italia Melegari lascierà in autunno il suo posto.

La consorte dell'ambasciatore soffre causa il clima di Pietroburgo, ed è sempre malaticcia.

Cronaca dello Sport

I ginnasti italiani alle Olimpiadi di Stoccolma

STOCCOLMA, 13. — I ginnasti italiani riportarono una nuova vittoria completa nel concorso individuale di ginnastica.

Sventolano sullo stadio due bandiere italiane.

Ebbe il primo posto Braglia, il terzo posto Mazzarocchi. La giuria espresse la sua entusiastica approvazione scrivendo a fianco dei nomi dei ginnasti italiani «*meraviglioso perfetto*».

Il direttore di ginnastica a Copenaghen richiese un'istruttore italiano per le società danesi.

L'annuncio della vittoria fu accolto con grandi acclamazioni dagli italiani.

La classifica generale porta: primo Braglia con 135 punti, secondo Segura francese con 132/50, terzo Mazzarocchi con 131/50, quarto Boni con 128, quinto Zampori con 128, sesto Bianci con 127/50, settimo Romano con 126/25.

Tutti i sei concorrenti italiani occupano i primi posti. Lunghi è riuscito secondo nella semifinale della corsa di 400 metri.

Tonini secondo nel salto con metri 6.45. Entrambi sono fuori gara.

STOCCOLMA, 13. — La finale della gara di nuoto di 100 metri per signore. Signorina Fanny Durack (Australia) che ha vinto il primo premio in 1'2" e un quinto; secondo la signorina Wilhelmine Wylie (Australia) in 1'25" e un quinto terza la signorina Iellie Flechtor (Inghilterra) in 1'37". Finale gara nuoto 400 metri: primo Tothe (Germania) in 6'29" tre quinti; secondo Henning (Svezia) in 6'35" tre quinti; terzo Courtman (Inghilterra) in 6'36"2.

Lo scoppio d'una cassetta di dinamite — Uccide 11 operai e ne ferisce una ventina

GENOVA, 13. — Il *Secolo XIX* ha da Buenos Aires: Un dispaccio da una stazione di confine della repubblica di Bolivia segnala una terribile catastrofe avvenuta mentre si stavano scaricando alcune dinamite. Una di queste scivolò dalle spalle dell'operaio che la trasportava e cadde a terra esplodendo. Gli operai che circondavano il vagone furono ridotti in pezzi. Gli altri che lavoravano più lontano si diedero ad una pazza fuga perchè si temeva che scoppiassero anche le altre casse. Vennero chiamati i pompieri che inondarono di acqua il vagone e le altre casse. Solo allora si cominciò a portare soccorsi alle vittime. Si raccolsero 11 cadaveri ed una ventina di feriti più o meno gravi.

Una disgrazia al poligono di Komersdorf per l'imprudenza d'un soldato

BERLINO, 13. — Al poligono di Komersdorf presso Berlino stamane alcuni uomini cercavano le capsule esplose. Un artigliere ne trovò una inesplosa e la gettò sul carro assieme a quelle scariche. In seguito all'urto la capsula esplose uccidendo un militare e ferendone cinque, di cui due gravemente.

Il processo per l'assassinio del Governatore della Corea — I missionari complici del delitto?

SEUL, 13. — Oggi è terminato l'interrogatorio dei 125 accusati nel complotto tramato per l'assassinio del conte Teranschi governatore generale della Corea.

I prigionieri negano formalmente di essere stati immischiati nel complotto e dichiarano che le concessioni fatte in istruttoria sono state loro strappate con la tortura.

Le questioni poste dal tribunale indicano che le autorità sospettano che alcuni missionari siano stati complici del delitto.

L'afta in Inghilterra e la peste all'Avana

MONTEVIDEO, 13. — Un decreto vieta l'importazione dei buoi, montoni, capre e porci provenienti dalla Gran Bretagna e dall'Irlanda.

WASHINGTON, 13. — Si segnala un caso di peste bubonica all'Avana ed un altro a bordo del «Of Spain».

Il divieto della gita slava a Gorizia e del pellegrinaggio al monumento di Zorutti

TRIESTE, 13. — Un comunicato dell'agenzia ufficiale in data odierna reca quanto segue:

«Il capitanato distrettuale di Gorizia ha proibito per motivi di ordine pubblico la gita corporativa progettata per domenica dalla Organizzazione nazionale operaia slovena di Trieste.

Contemporaneamente fu anche interdetta la gita della Società «Giovane Trieste», che pure domani intendeva deporre una ghirlanda sul monumento del poeta Zorutti a Trieste.

Il Capitanato distrettuale ha pure fatto intendere alla corporazione primanominata che essa avrebbe rifiutato il permesso a una eventuale domanda per il rinvio della gita al 21 m. c.

A questa misura si è veduta indotta l'autorità, poichè in seguito alla agitazione in ambo i campi, tanto a Trieste, quanto a Gorizia, si era segnalata un'eccitazione degli animi, che faceva temere si venisse a conflitti; talchè la misura dell'autorità era necessaria nell'interesse della conservazione dell'ordine pubblico.

Nel mondo degli affari — Un treno-bazar

ROMA, 13. — Dal regio consolato in Montreal si informa che la «Canada Home Market Association» ha messo recentemente in atto, colla cooperazione della potente compagnia ferroviaria Canadian Pacific, una eccellente iniziativa allo scopo di estendere per quanto è possibile nel mercato interno la conoscenza e l'uso degli articoli di fabbricazione nazionale.

Un treno detto «Made in Canada train», composto di 12 grandi vagoni ingegnosamente adottati ad uso di esposizione, con un itinerario che comprende 98 fermate di una durata varia da due a trentasei ore secondo l'importanza della città o del villaggio che attraversa.

In ogni vagone è lasciato libero, da un lato, un corridoio per i visitatori, mentre dal lato opposto si presentano, come nelle vetrine dei negozi tutti i principali prodotti della industria nazionale.

Ciascun espositore ha provveduto acchè la sua mostra venga resa più accessibile al pubblico da un suo impiegato esperto, pronto a dare tutte le spiegazioni necessarie.

Le mostre sono in numero di 40 e comprendono: mobili, apparecchi fotografici, articoli di gomma elastica, automobili, bicicli, stoviglie, biscotti, confetture, macchine, maglierie, articoli di smalto per cucina, articoli chimici e farmaceutici, vetture, pianoforti, casseforti, estratti odorosi, pelliccie, tabacco ecc.

Notevole la mostra della «Dominion Textile Company» comprendente un assortimento di tessuti di cotone e flanelle.

Tale iniziativa canadese è degna di studio, poichè essa, debitamente adattata alle diverse condizioni locali, potrebbe produrre buoni effetti anche in molti altri paesi, il nostro compreso, in cui la conoscenza e l'uso degli articoli di produzione nazionale non sono diffusi quanto potrebbero e dovrebbero esserlo.

I telegrammi-lettere notturni

ROMA, 13. — Con la legge testè votata dal Parlamento circa l'ampliamento ed assetto degli impianti telegrafici è stata istituita la categoria dei telegrammi-lettere notturni colla tariffa speciale di due centesimi per parola con un massimo di parole 250 e con un minimo di tassa di sessanta centesimi per ogni telegramma.

Ai effetti di questa legge gli uffici telegrafici ammessi al servizio dei telegrammi-lettera notturni si distinguono in uffici con orario permanente ed in uffici con orario prolungato notturno.

Gli uffici con orario prolungato notturno si distinguono in uffici con orario fino a mezzanotte e con orario speciale dalla mezzanotte al mattino. Degli uffici con l'orario fino a mezzanotte fanno orario permanente: gli uffici di Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Catania, Catanzaro, Como, Cuneo, Domodossola, Stazione Firenze, Foggia, Genova, Livorno, Lucca, Mantova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Otranto, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Sassari, Siracusa, Spezia, Torino, Treviso, *Udine*, Venezia, Verona, Vicenza.

Per gli uffici con orario permanente e per quelli con orario prolungato fino alla mezzanotte o con servizio speciale fino al mattino i telegrammi-letteranotturni si accettano dalle ore 21 alle 24.

Gli uffici invece con orario prolungato fino alle 24 per gli uffici con orario permanente e per quelli con orario prolungato fino alla mezzanotte e con servizio speciale fino al mattino i telegrammi-lettera notturni si accettano dalle 21 alle 24; per gli uffici invece con orario prolungato fino alla mezzanotte l'accettazione dei telegrammi lettera notturni è per ora limitata dalle ore 21 alle 21.30.

Il servizio dei telegrammi-lettera entrerà in vigore a decorrere dal venti luglio corrente mese.

Le tasse dei telegrammi lettera notturni si saranno arrotondate a cent. 5 I telegrammi lettera notturni debbono essere scritti in italiano ed in linguaggio chiaro.

Se sono scritti in linguaggio convenuto o cifrato non sono accettati e se riconosciuti tali dopo l'accettazione non sono trasmessi.

Questi telegrammi saranno trasmessi dopo i telegrammi ordinari, siano privati, di Stato o di Stampa e di quelli internazionali differiti per ora recapitati il mattino successivo colle normali distribuzioni postali.

Per assicurare la consegna dei telegrammi lettere notturni per mezzo della posta è necessario che gli indirizzi di essi siano completi e quindi non sono ammessi gli indirizzi convenuti.

Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 13 luglio 1912)

Affari approvati

Cividale. Consorzio acquedotto del Pojana; regolamento — Gemona. Appalto pesa pubblica in Ospedaletto — Grimacco. Assicurazione contro gli incendi. — Cavasso Nuovo. Permuta terreno con De Marco Melania. — Attimis Assegno piante pel ponticello sul Rio Pendoia — Vivaro. Salario al messo scrivano. Guardia campestre. — Paluzza. Concessione piante alla Società elettrica dell'Alto But. — Sauris. Prolungamento linea telefonica. — Ravascletto. Vendita piante. — Moruzzo. Regolamento organico impiegati e salariati. — Paluzza. Vendita piante resinose. — Rodda. Regolamento impiegati e salariati. — Ragogna. Mutuo provvisorio. — Vivaro Cassa Pensioni impiegati: elenco supplettivo. — Sauris. id. id. foglio di detrazione. — Amaro. Vendita piante di pino maturo. — Verzegnis. Concessione piante a Coradazzi Giovanni. — Savogna. Elenco speciale ritenuta al segretario. — Attimis. Ponte sul Malina — disciplinare. — Tramonti di Sotto. Affranco enfiteusi Cozzi Pasquale.

Decisioni varie

Tolmezzo. Macello pubblico: acquisto fondo Morgante. Esprime parere favorevole. — Sesto al Reghena. Tassa Esercizio e rivendita. Accoglie in parte il ricorso dei fratelli Loro. — Tolmezzo. Ricorso De Longa Vittorio per pagamento stipendio. Respinge. — Cavasso Nuovo. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di De Michiel Pietro. — Caneva. Pasian Schiavonesco. Bilancio 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta. — Nimis. — Acquedotto per la frazione di Torlano. Ordina un sopraluogo. — Roveredo in Piano. Tassa esercizio. Respinge i ricorsi di Indri don Luigi e Olivus Antonio.

Rinvii

Prata. Regolamento impiegati e salariati.

Da CIVIDALE

Le grandi feste di domani - Il mercato - Per i gitanti - Beneficenza

Ci scrivono 13 (n):

Domani dunque avranno luogo le grandi feste di beneficenza, indette dalla benemerita Unione Commercianti E. I.

Una grande attrattiva avrà certo la Pesca di beneficenza ricca di splendidi doni.

Fra questi uno splendido salotto (mobili-tendinaggi), una infinità di astucci con argenteria macchine da cucire e macchine agrarie, — porcellane, cristalli, oggetti in rame ecc.

Eccovi il V. elenco di offerte:

Signore Accordini Curli Maria — Cucavaz Calderari Clara — Contessa Gabrici de Puppi Teresita — Moro Foramiti Augusta — Moro Gori Maria — Piccoli Schoenfeld Piccoli — Sartogo Ildegarde — Strazzolini Alice — Vellisig Poletti Lydia — Patronesse del Comitato scolastico di Cividale, Valigia in pelle con servizio da toilet per viaggio — Bellina Dino 4 bottiglie di vino — Assunta Pina Podrecca «Souvenir de Venise», Targa di bronzo con miniatura — Lucia Angeli Podrecca due vasi cristallo dipinti — Conte Nicolò de Claricini servizio da caffè con vassoio per 6 persone — Guido Maria Zanutto servizio per gelato e una giardiniera — Antonio Vuga-Rualis, Paletta per dolci, d'argento dorato con astuccio — Ditta Borsatto Vian Conegliano, otto pacchetti candele — Unione commercianti di S. Vito, artistico orologio da tavola con statua «Il lavoro» — Ditta Benevenuti e Bier, una valigia e 6 berrette in sorte — Famiglia Carbonaro, Astuccio con servizio da caffè in porcellana decorato per sei persone — Ditta cav. Luigi Spezzotti Udine, due coperte seta e due pezze di tela — Arnella Pietro, Quattro flaschi vino — Odorico di Lenardo fu Giovanni Vienna, Servizio per bibite con vassoio in legno e due carafine — Giuseppe Sandrini, fiasco di vino — Periz Vincenzo, 200 sigarette — Attilio Zanutto, 6 bottiglie di vino — Vera Munich-Somma, due carafine — Anna d'Orlandi Zampari, Servizio da caffè — Bront Luigi fu Luigi, una statua in gesso rappresentante un puto con cigno, binoccolo e un calamaio — Contessa Antonietta de Pace Graen, Grande carafina in cristallo — Società fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Tarcento, Astuccio con Napoleone d'oro — Rieppi Giuseppe Albana, dieci bottiglie vino — Manzini Tullio, vassoio in legno con brocca e due bicchieri. — Fratelli Molinaris Udine, 40 pacchi pasta all'uovo — Ditta Muzzatti-Magistris Udine, Due sacchi farina — Stagni Alessandro, orologio d'argento — Zanuttig Attilio, vassoio per biscotti in cristallo montato su metallo bianco — Famiglia Marioni, Servizio da caffè in porcellana decorato con vassoio per sei persone — Moro Andrea, Un lampadario — Brun Ugo, Caffè San Marco L. 10 — Zurchi Antoni L. 3 — Gubana Giuseppe L. 5 — Albini nob. Riccardo L. 5 — Pittini Pietro L. 5 — Maria Clocchiatti-Tecco L. 2 — Bruni don Valentino L. 5 — Scaurigh Giuseppe 10 — Cav. Attilio Volpe L. 10 — Gio. Batta Vuga L. 10 — Della Coletta Antonio L. 5.

*** Il caldo soffocante ha influito sull'esito del mercato bovino e suino, che riuscì poco interessante.

I prezzi furono invariati da quelli dell'ultimo mercato, tranne per i suini da gerla che aumentarono fortemente di valore.

Il piccolo mercato riuscì invece animato ma i prezzi furono molto sostenuti.

Basti citare che il burro salì ad oltre due lire — ed il pollame in genere ebbe un aumento di oltre 20 per cento.

Le uova vennero incettate a L. 7.50

*** I signori gitanti che domani verranno qui per i grandi festeggiamenti, restano avvertiti che oltre il treno speciale in arrivo ed in partenza, vi sono altri sei treni ordinari in arrivo ed altrettanti in partenza; per cui concorrono tutte le facilitazioni desiderabili.

Le feste si iniziano nelle prime ore del mattino.

Nel pomeriggio concerto della banda militare del 2. Fanteria, gentilmente concessa; proseguimento della vendita di biglietti per la Pesca, ballo popolare con numerosa orchestra, diretta dal maestro Bertossi, illuminazione delle piazze e delle vie adiacenti.

*** Il signor Mulloni Gio. Batta Perito agrimensore di Sanguarzo, ha offerte L. 5, ala Congregazione di Carità, in morte di Rubini Mario di Udine.

Da TOLMEZZO

Rimpatrio di operai - Furto ad opera di tre ragazzi - Furto e denuncia dell'autore

Ci scrivono 13 (n):

Molti operai carnici e fra questi diversi di Tolmezzo con sorpresa di tutti ed in modo speciale dai membri delle rispettive famiglie (le quali ne risentiranno danni finanziari) sono rimpatriati dall'Austria.

Interpellati taluni di costoro sul motivo per cui interruppero la stagione emigratoria e troncarono il lavoro nell'attuale momento cotanto propizio e vantaggioso risposero che la loro permanenza nello Stato austriaco era divenuta insopportabile perchè continuamente maltrattati e talvolta minacciati non solo, ma spesso veniva ad essi ricusato il lavoro.

Alle preghiere di qualche operaio, le imprese dei lavori e proprietari di oltre confine rispondevano: «Andate a Tripoli a cercare lavoro colà i vostri conquistatori ve lo procureranno e sarete certi di trovarne».

Da questo bisogna argomentare che se le relazioni fra i due governi sono cordiali ed amichevoli non così si può dire tra i popoli dei due Stati.

*** I ragazzi Venier Cipriano, di anni 16, Colman Luigi di anni 13 e Venier Carlo di anni 13 di Forni di Sopra ad ora incerta del giorno 9 corrente, introdottisi nella casa aperta ed incustodita di Nascivera Luigi di anni 57 muratore del luogo gli rubarono gli oggetti per disegno, pennelli e colori del valore di L. 40.

Il danneggiato Nascivera non solo potè scoprire i tre ladruncoli (il cui capo era il Venier Cipriano) ma riuscì a ricuperare dagli stessi tutto ciò che gli avevano rubato.

*** Nella malga Palgrande di Timau alle ore 8 del 10 corrente, Nasutti Pietro, fu Vincenzo, d'anni 21, pastore di Pielungo in quel di Vito d'Asio, rubò al costui padrone Dussi Giovanni malghese di Timau un impermeabile di lana nera con mantellina del valore di L. 20.

Il Nasutti appena commesso il furto si allontanò per ignota direzione ed è attivamente ricercato.

Il Dussi ebbe un'altra sgradita sorpresa, cioè dopo che il Nasutti si era eclissato constatò la mancanza di L. 8 in argento che teneva in una giacea riposta nella malga e ritiene gli siano state rubate da quello dell'impermeabile.

Da MOGGIO UDINESE

Consiglio Comunale

Ci scrivono 13 (n):

Il consiglio comunale è convocato per il giorno 15 corrente per la trattazione del seguente ordine del giorno:

SEDUTA PRIVATA

1. Guardia comunale boschiva; dimissioni e provvedimenti relativi.

SEDUTA PUBBLICA

2. Sulla domanda della ditta G. Ermolli per cessione contratto per la pubblica illuminazione alla ditta Franz Tolazzi.

3. Transazione con la ditta Scoffo-Tessitori e consorti per rinuncia del comune al diritto di transito attraverso il fondo Cartier.

4. Regolamento organico per gli impiegati e salariati dell'Ufficio Municipali. — Esame ed approvazione.

5. Regolamento tassa cani. — Modificazione in relazione agli articoli 117, 118, 119 e 121 del Regolamento Comunale e Provinciale.

6. Regolamento per il corpo dei volontari pompieri (II. lettura).

7. Regolameno per il servizio delle pubbliche affissioni. Esame ed approvazione.

8. Ratifica di deliberazione di Giunta circa le addizionali ai lavori di sistemazione dell'acquedotto di Travasans.

9. Applicazione di una lampada pubblica presso la segheria Ermolli (II. lettura).

10. Sulla proposta del consigliere signor Gallizia Anselmo per collocamento di una lampada a Moggio di Sopra.

11. Sulla domanda di Missoni Giovanni per pagamento spese di spedalità (II. lettura).

12. Deliberare circa il posto del custode del Cimitero di Dordolla.

13. Ratifica di deliberazioni di Giunta per storni di fondi.

Da SAN VITO al Tagliamento

Banda Cittadina

Ci scrivono, 13 (n.):

Domani sera la banda cittadina darà concerto musicale in piazza.

Dirigerà il bravo maestro Aggeo Ascolese.

La banda sarà al completo; prenderanno, cioè parte tutti i nuovi allievi che daranno domani sera, diremo così, il debutto ufficiale giacchè è questa la prima volta che il programma viene stampato ed annunciato anticipatamente.

Diamo il programma:

1. Colombino A. «A Tripoli» — canzone — Marcia.

2. Rossini G. «Guglielmo Tell» — Sasso a sei.

3. Puccini G. «La Bohème» — Fantasia.

4. Giordano U. «Andrea Chènier» — Quadro IV.

5. Papi I. «Danza Spagnuola».

Da PORDENONE

La disgrazia di un soldato

Ci scrivono, 13, (n.):

Questa sera il fantaccino Bellinzona Riccardo attendente del Capitano Porta comandante il campo d'aviazione della Comina custodiva il cavallo del suo padrone, nei pressi degli hangars.

Ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì e gettò in un fosso il suo malcapitato guardiano.

Quindi si diede a fuga precipitosa e non fu arrestato che nei pressi di S. Giovanni. L'attendente prontamente soccorso venne medicato dal tenente medico dott. Bortolazzi e poscia trasportato all'ospedale ove venne accolto d'urgenza.

Al poveraccio venne riscontrata una ferita lacero contusa alla regione occipitale, una ferita profonda al labbro inferiore, contusioni multiple.

Ne avrà per più giorni.

Da SPILIMBERGO

Per la nomina a cavaliere del dott. Agosti

Ci scrivono 13 (n)

(Tiflis) — Una numerosa schiera di colleghi appartenenti al nostro distretto diede ieri all'Albergo «Alla Stella d'oro» un banchetto in onore al dott. Agosti cav. Leonardo che per oltre trent' anni resse la condotta medica di Sequals e che recentemente venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Allo champagne prese la parola il dotor Patrignani seguito dal dottor Vicentini i quali porsero il saluta ed i migliori augur a nome dei colleghi.

A tutti rispose con parola commossa il festeggiato.

All'egregio cav. Agosti giunga gradito anche il nostro compiacimento per l'onorifica nomina.

Da PALMANOVA

Grandi Festeggiamenti - Concerto

Ci scrivono 13 (n):

Diamo il programma dei festeggiamenti indetti dalla Unione Commercianti per domenica 21 luglio:

In Piazza d'Armi. — Grande Tiro alla Quaglia con vari e ricchi premi in denaro. (Speciale dettagliato programma richiederlo all'apposito comitato).

In Piazza V. E. Concorso e saggio di ginnastica. (Altro speciale programma regolerà lo spettacolo).

Concerti bandistici, ballo popolare, Illuminazione fantastica della Piazza V. E.

***Programma che la banda cittadina svolgerà domani 14 alle ore 21 in Piazza V. E.

Marcia, Vessillo Palmarino, N. N. — Sinfonia, Oberto di Bonifacio, Verdi — Valtezer Vedova Allegra Lehar — Gran fantasia, Fra Diavolo, Auber — Canzone marcia A Tripoli! Arona.

Da GEMONA

Al Sociale

Ci scrivono 13 (n):

Al nostro sociale questa sera sarà data una serata di gala il cui introito andrà a favore degli espulsi dalla Turchia.

I nostri giovani e bravi filodrammatici rappresenteranno la commedia in tre atti «L'antiquario».

Negli intermezzi l'orchestra locale ci alletterà con

1.o Capriccio Danza spagnuola del Reyer — 2. Sinfonia — Semiramide — Rossini — 3. Atto II. Trovatore.

Agli abbonati

Gli abbonati che sono in ritardo nel pagamento, sono pregati di mettersi in regola con la nostra Amministrazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 13 luglio)

Presidente Rieppi; Giudici: Pampanini e Pavanello; P. M. Segati; canc. Volpe.

Falsi in atto pubblico

Si discute la causa contro Italiano Alvise fu Francesco di anni 49 di Flambro (Talmassons) imputato di distinti falsi in atto pubblico e cioè per avere:

1. Falsificato la firma di Luigi Blason sulla cambiale di L. 250 n. 1577 emessa a favore del Banco di Rivignano nel 28 gennaio 1911.

2. Falsificato le firme di Antonio Vasinis, Pietro Toneatto e Valentino Toneatto sulla cambiale di L. 300, n. 1303 stesa a favore del Banco di Rivignano nel 14 dicembre 1910.

3. Falsificato le firme di Riccardo Venier e di Valentino Toneatto sulla cambiale di L. 162, n. 19815 all'ordine di Luigi Ottogalli di Codroipo in data 21 dicembre 1910.

4. Falsificato le firme di Antonio Degano e Pietro Toneatto sulla cambiale 15 marzo, n. 21018 di L. 154.50 a favore del Banco Ottogalli e Paschera di Codroipo.

5. Falsificata la firma di Lorenzo Lorenzetti sulla cambiale n. 20537 di L. 99; emessa a favore del Banco Ottogalli e Paschera di Codroipo in data 2 marzo 1911.

6. Falsificata la firma di Giuseppe Toneatto nella cambiale n. 20866 di L. 150; all'ordine del Banco Ottogalli e Paschera di Codroipo in data 7 marzo 1911.

7. Falsificata la firma di Valentino Toneatto nella cambiale n. 21386 di L. 50; all'ordine del banco Paschera e Ottogalli in data 8 aprile 1911.

8. falsificato le firme di Maria Petrizza Valentino nella cambiale di L. 63.30 all'ordine della ditta Lorenzo Rea in data 28 gennaio 1911.

Il processo viene pertrattato in contumacia dell'imputato, che credette opportuno di allontanarsi non appena i suoi falsi furono scoperti. Scappò ancor prima dell'incominciamento della procedura penale, e non potè nemmeno essere interrogato dal Pretore.

Dicesi che se ne sia andato in America, ove fondò delle latterie sociali.

Vennero escusse le parti lese che confermano che le firme delle cambiali, come indicate nell'atto di imputazione sono false.

Prima che i falsi venissero a conoscenza del pubblico, l'Italiano godeva la più ampia stima fra i suoi compaesani.

Alcuni degli interrogati dicono di aver altre volte firmato cambiali in favore dell'imputato.

Riccardo Venier di anni 29 di Flambero, dichiara d'aver firmato in unione ad altre persone una cambiale, per l'Italiano, di mille lire, non ancora estinta.

Il P. M. in seguito alle prove inoppugnabili delle reità di Alvise Italiano chiede che sia condannato ala reclusione per 4 anni e 8 mesi.

Il Tribunale condanna l'imputato a 2 anni e 11 mesi di reclusione e alle spese processuali.

Massime e pensieri

Chi non può raccogliersi non può creare.

* * *

Chi giudica burbanzosamente gli atti umani, senza conoscerne le ragioni, è, o stolto o cattivo.

Da giornale a giornale

Le donne impiegate

Le femministe francesi possono cantare una bella e reale vittoria di conquista.

Al ministero degli affar i esteri sono impiegate 102 donne, 16 in quello dell'agricoltura, 166 in quello delle colonie, 140 in quello del commercio, 15,072 in quello importantissimo delle finanze.

Anche al ministero della guerra, che pare dovrebbe essere esclusivamente maschile, sono addette 3920 donne: si assicura che queste signore e signorine non hanno nessuna parentela con le amazzoni antiche: 70.693 donne sono stipendiate dal ministero della Istruzione pubblica, 147 da quello delle belle arti, 243 dal dicastero degli interni, e 37,120 dalla divisione che amministra e fa funzionare i dipartimenti e le prefetture.

Dipendono dal ministero della giustizia 840 tra signore e signorine, da quello del lavoro 132 e 152 dal dicastero dei lavori pubblici.

Un piccolo esercito garrulo ed elegante trova il quotidiano sostentamento nelle casse del ministero delle poste e dei telegrafi: sono 19,466 le donne che lavorano al funzionamento del formidabili servizi pubblici postali e telegrafonici francesi, mentre 6356 sono stipendiate — umili cantoniere quasi tutte — dal ministero delle ferrovie di Stato.

Venti anni or sono — osserva la rivista *La femme dans le carrières publiques et privées* — le donne dipendenti e stipendiate dallo Stato erano poche centinaia.

Ora sono 155,028; fra pochi anni supereranno la cifra di 200 mila.

E poi dicono che le donne non fanno paura agli uomini!

Il bacio

Dalle *Zone dello Spirito* del celebre poeta ungherese Moriz Jokai, stralciò alcune osservazioni aforetiche sul bacio.

«La voluttà non consiste soltanto nell'esser insieme; essa sta anche nella separazione.

Un bacio inviato da lontano può essere dolce.

La gelosia è un inferno; un paradiso però è la convinzione tranquilla che vi è qualcuno i cui pensieri ci appartengono, i cui sospiri si incontrano coi nostri, con noi pensa, con noi sogna, la cui anima ci cerca come la nostra cerca la sua e che il nostro amore circonda, come l'*Eufrate* e il *Tigri* cingono il paradiso ove non abiti che una sola coppia felice e non vi possa penetrare alcun mortale.

Cristo forse maledì il bacio, poichè quasi in ogni bacio vi è la traccia di Giuda.

La parola è menzogna, la favella sogno, ma il bacio vive.

Si può chiedere indietro l'anello di sposa, ritirare la promessa, il giuramento — ma il bacio mai.

Il bacio è una invenzione della sfinge ed irride perfino la matematica.

Udite infatti: si prende *uno* da *uno* e da *due*». — Ecco il bacio!

Il sonno elettrico

Interessantissimi sono gli esperimenti che fece ultimamente a Parigi il prof. Leduc circa il metodo di eccitare il sonno per mezzo della elettricità.

Tali esperimenti furono eseguiti prima sui conigli, cani ed altri animali, ma poi lo stesso prof. Leduc ed alcuni dei suoi allievi vi si assoggettarono con ottimo esito.

Per ottenere lo scopo, si usa una corrente alternata il cui circuito è interrotto 100 volte al secondo, per mezzo di un interruttore.

Il disco ha una velocità di 25 giri al secondo.

La tensione è di soli sei volts, e la corrente viene fatta passare assai debole al principio per poi aumentare gradatamente d'intensità.

Negli animali si è ottenuto un sonno di tre o quattro ore, assolutamente scevro di pericoli.

Quando il soggetto si è addormentato si toglie la corrente.

Nell'esperimento che praticò su sè stesso il prof. Leduc si sottopose alla corrente per venti minuti in due riprese.

Tutta la stampa scientifica si occupa di questa nuova applicazione di elettricità.

I medici specialmente seguono con grandissimo interesse gli esperimenti del Leduc, dai quali risulterebbe che si è finalmente trovato un surrogato vantaggioso all'etere ed al cloroformio.

Cronaca Cittadina

Il Consiglio della Società Operaia in seduta

Ieri sera seguì la seduta del consiglio della Società Operaia, allo scopo di esaurire l'ordine del giorno della seduta precedente.

Il consigliere Greatti fece una protesta non avendo la direzione inviato l'invito al consigliere Vendruscolo, proclamato eletto in sostituzione di Della Pietra.

Il vice presidente Gremese rispose che trattandosi d'una seduta continuativa, la legalità era rispettata.

Dopo lunga discussione cui presero parte Calligaris, Pignat, Doretti, Gremese, si votò il concorso di lire 100 pro profughi dalla Turchia.

Il solito Greatti si astenne.

Venne quindi discusso il ricorso presentato da 70 soci — primo firmatario Greatti — chiedente la convocazione dell'assemblea per dichiarare tre casi di nullità in merito alle passate elezioni.

Il Pignat sostenne — con la solita logica — le ragioni dei ricorrenti, prolungandosi sino all'esaurimento e senza lasciarsi smuovere dalle ragioni avanzate dal vice presidente e dal direttore Bosetti e dal cav. Calligaris.

Il Pignat era sostenuto dal minuscolo gruppo di minoranza, capitanato dal Greatti.

Messa ai voti la proposta della direzione di respingere il ricorso, venne approvata con 14 voti contro cinque.

Il consiglio elevò a lire 200 il sussidio alla benemerita socia Di Lenna Teresa.

Venne inoltre deciso di accordarsi con la Società degli Esercenti per i festeggiamenti d'agosto da essa promossi.

Ammessi nuovi soci e dopo altre comunicazioni, la seduta si sciolse.

Croce Rossa Italiana

Scuola infermieri

Come da precedente avviso nei giorni 10 e 12 corrente mese, nei locali delle scuole comunali di Via Dante, ebbero luogo gli esami degli aspiranti alla funzione di infermiere.

La commissione esaminatrice era formata dai signori senatore conte di Prampero, Presidente — Steffenoni dottor cav. Ettore colonnello direttore dell'Ospitale Militare di Udine — dott. cav. Carlo Marzuttini, Ufficiale Sanitario — cav. dott. Primo Zanuttini capitano medico — dott. cav. Tullio Liuzzi, medico comunale, assistita dall'Ispettore della scuola, cav. rag. Giovanni Ragazzoni.

Gli iscritti alla scuola erano 62, dei quali 53 agenti comunali (Vigili Urbani, Rurali, Pompieri, Messi e Uscieri) e 9 privati.

Si presentarono agli esami 48 aspiranti dei quali uno solo fu rimandato.

Il risultato definitivo è il seguente:

10 luglio

Linda Bonifacio, vigile urbano punti	27
Facci Vittorio messo com.	21
Cominotti Luigi pompiere	30
Colaetta Angelo vig. rur.	24
De Stefanis Lazzaro vig rur. con lode.	30
Del Negro Angelo messo com.	27
Zamparo Luigi pompiere	29
Lunazzi Paolo messo com.	30
Buligan Ermanno usciere	29
Feruglio Maurizio privato	30
Blasoni Antonio messo com.	28
Feruglio Alfredo pompiere	27
Mattiussi Remigio privato	29
Feruglio Giordano privato	25
Feruglio Luigi pompiere	24
Vico Paolo affissatore	29

12 luglio

Tolazzi Valentino vigile urbano	28
Bruni Maria privata	27
Cominotti Pietro pompiere	25
Buiatti Umberto vigile urb.	30
Strizzolo Ermenegildo pompiere	29
Castellani Mario messo com.	30
Zanini Leandro vigile urb.	24
Sgrazzutti Lidio vigile urbano	27
Trangoni Pasquale, messo com.	27
Niero Eugenio vigile rurale	27
Mangione Santo vigile urbano con lode	30
Zilli Enrico vigile rurale	26
De Cecco Guido, ass, can.	—
Del Zotto Luigi Privato	28
Gasparini Arturo pompiere	27
Torosi Luigi vigile urbano	26
Mangione Giuseppe privato	26
Moreale Domenico vigile rurale	30
Trifoglio Luigi pompiere	29
Pegoraro Antonio vigile urbano	28
Patroncino Luigi messo com.	24
Toffoloni Giovanni vigile urbano	29
Stella Albino vigile rurale	29
Novello Luigi vigile urbano	29
Scoda Carlo messo comunale	29
Saccavino Alessandro vigile urb.	28
Battistoni Giovanni vigile rurale	29
Ferraro Giuseppe vigile urbano	30
D'Odorico Giuseppe messo com.	27
Pravisani Gio. Batta vigile rur. con lode.	30
Tosolini Angelo usciere	28

Il presidente conte di Prampero a nome proprio e per desiderio della Commissione esaminatrice espresse la sua viva soddisfazione per il risultato molto lusinghiero conseguito dalla prima scuola popolare infermieri (sezione maschile) — particolarmente a riguardo del personale dei vigili che diede prova non dubbia di buona volontà e di attività — e dichiarò di voler presentare formale proposta al competente Ministero per l'istituzione stabile nella nostra città della scuola per gli allievi infermieri.

Società udinese di ginnastica e scherma

Nella relazione della assemblea della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, ieri pubblicata, abbiamo omessa una parte, e cioè, quella che riguardava l'esito dell'elezione dei revisori del bilancio.

Uscirono eletti a maggioranza di voti i signori Aurelio Barbieri e Moro Filippo.

Le nuove liste elettorali

Ecco le disposizioni relative alle nuove liste elettorali per ciò che riguarda i termini delle varie deliberazioni:

86.o giorno (5 ottobre 1912. — Incomincia a decorrere il termine entro il quale devono essere compiute le operazioni spettanti alla Commis. comunale (articolo 132 della legge).

146.o Giorno (4 dicembre 1912). — La commissione comunale deve aver terminato il lavoro della formazione degli elenchi e delle circoscrizioni del le sezioni (articolo 29 e 42 della legge).

147.o Giorno (5 dicembre 1912. — Pubblicazione degli elenchi formati dalla commisisone e dell'avviso per la ripartizione degli elettori del Comune in sezioni (articolo 32 e 42 della legge).

150.o Giorno (8 dicembre 1912). — Scade il termine della notificazione delle decisioni della Commissione relative a rigetto di domande di iscrizioni nelle liste (articolo 35 della legge).

162.o Giorno (20 dicembre 1912). — Scade il termine della pubblicazione dagli elenchi e quello pei reclami alla commissione provinciale (articolo 36 della legge).

170.o Giorno (28 dicembre 1911). — Scade il termine assegnato per la nomina dei membri effettivi delle Commissioni provinciali (articolo 132 della legge).

177.o Giorno (4 gennaio 1913). — Scade il termine per l'invio degli atti alla Commissione provinciale (articolo 38 e 132 della legge.)

178.o Giorno (5 gennaio 1913). — Inizio dei lavori della commissione provinciale (articolo 132 della legge).

250.o Giorno (19 marzo 1913). — Scade il termine assegnato alla Commissione provinciale per la definitiva approvazione degli elenchi per la decisione dei reclami presentati contro la ripartizione degli elettori per sezioni e per l'approvazione della lista degli elettori di ciascuna sezione.

Entro lo stesso termine devono essere inviate al Ministero le proposte per la costituzione delle Sezioni comprendenti più comuni o frazioni di Comuni (articoli 40 e 42 della legge).

260.o Giorno (28 marzo 1913). — Deposito nella segreteria comunale degli elenchi definitivamente approvati e pubblicazione del relativo avviso (articolo 40 della legge).

270.o Giorno (7 aprile 1913). — Scade il termine per la notificazione delle decisioni della commissione provinciale e per la compilazione della lista permanente che deve essere esposta negli uffici comunali (articolo 40 della legge).

275.o Giorno (12 aprile 1913). — Scade il termine per inviare al Regio Procuratore presso il tribunale del capoluogo della provincia il verbale di cui al penultimo comma dell'articolo 40 della legge.

281.o Giorno (18 aprile 1913). — Scade il termine del deposito in segreteria degli elenchi e della lista permanente.

Decorre da tal giorno il termine per ricorrere alla Corte d'Appello da parte dei cittadini che non avevano presentato ricorso alla Commissione elettorale provinciale (articoli 40 e 44 della legge).

296.o Giorno (8 maggio 1913). — Scadono i termini pel ricorso alla Corte di appello da parte dei cittadini anzidetti (articolo 44 della legge).

***

Al 310.o giorno cioè al 18 maggio le liste sono definitive. Dopo il 31 maggio quindi è possibile fare le elezioni generali.

Veli-zanzariera per i soldati della Libia

VII Elenco dei veli-zanzariera pervenuti al Comitato Giovanile Patriottico di Udine per i soldati della Libia.

precedente N. 531

Collegio Nazionale Uccellis 53 — Nob. Amalia de Pilosio Boreatti, Tricesimo 6 — Nob. Magda de Pilosio Sbuelz, Tricesimo 12 — Lucia Angeli Sbuelz id. 6 — Nob. sorelle Masotti id. 5 — Cont. Anita Orgnani Pontoni id. 6 — Carla Locatelli id. 4 — Levi Alfonsina 5 — Sorelle Ottorogo Tricesimo 4 — Lucia Carnelutti ved. Carnelutti e figlie, id. 16. — Totale N. 648.

Il comitato avverte che il termine massimo per la consegna è stato fissato per il 16 corrente.

Necrologio

Ieri dopo poche ore, colpita da crudele morbo, spirava nella casa di salute del chiarissimo prof. Cavarzerani, la buona e giovane sposa Orintia Rocco-Visentin, lasciando nella costernazione il marito, la madre i due piccoli bimbi ed i parenti.

Al carissimo amico nostro Giuseppe Rocco, ed ai parenti giungano le nostre più vive condoglianze.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 7 al 13 luglio:

Nascite

Nati vivi maschi 13 — femmine 16 — Nati morti maschi 2 — femmine — Esposti maschi 1 — femmine 4. — Totale 35.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Passone agricoltore con Alba Foschiani contadina — Luigi Vecchiatti fornaciaio con Margherita Sandrini contadina.

Matrimoni

Giovanni Cattarossi muratore con Santa Palmano casalinga — Giuseppe Fasano calzolaio con Orsola Maria-Tomasettigh casalinga — Umberto Del Negro intagliatore con Maria Valentinis tessitrice.

Morti

Giuseppe Tonutti fu Valentino di anni 73 agricoltore — Giacomo Genardo di Giovanni di mesi 11 — Cleopatra Cotterli di Giuseppe di mesi 6 — Guido Liberale di Antonio di mesi 10 — Elena Savorgnani di Sereno di mesi 6 — Rosa Pantanali di Enrico di mesi 8 — Amalia Toffoletti di Pietro di anni 49 casalinga — Ermacora Lido-Gallo di anni 60 ex canicida — Teresa Paoloni vedova Sabbadini di anni 65 casalinga — Mario Servizi di Antonio di anni 20, soldato di fanteria — Andrea Collaetta fu Angelo di anni 62 agricoltore — Giovanni Demarin fu Nicolò di anni 36 calzolaio — Michele Zilli di Giovanni di mesi 7 — Catterina Modesti fu Modesto nubile, di anni 76 domestica — Teresa Visintin-Rocco fu Luigi di anni 31 civile — Armando Del Fabbro di Antonio di mesi 4 — Francesco Baschiera fu Vincenzo di anni 76 falegname.

Totale 17 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il battaglione specialisti del genio e il battaglione aviatori

ROMA, 13. — Il Bollettino Militare reca:

I seguenti ufficiali del battaglione specialisti del Genio trasferiti allo stabilimento di costruzioni ed esperienze aereonautiche: Crocco capitano, Montiglio id. Celloni tenente, Avorio, id., Fiore id.

I seguenti ufficiali, effettivi ai corpi ed uffici per ciascuno indicato, comandati al battaglione specialisti del genio, cessano dall'essere comandanti all'ora detto battaglione e passano comandati allo stabilimento di costruzioni ed esperienze aereonautiche: Arma di fanteria: Perfetti capitano 23 fanteria: Arma di artiglieria Maltesini, capitano sei artiglieria da campagna, Costanzi id. 4 fortezza costa, Bontempelli tenente terzo artiglieria, fortezza costa e fortezza, Tealdi id. 7 id. id, campagna, Prassone id, 7 id. Arma del Genio: Ricaldoni, capitano direzione genio Roma.

I seguenti ufficiali effettivi ai corpi per ciascuno indicati, comandati al battaglione specialisti del Genio, cessano essere comandati all'ora detto battaglione e sono trasferiti effettivi al battaglione aviatori, conservando l'uniforme dell'arma o corpo di provenienza: Arma di fanteria Douhet, maggiore secondo bersaglieri, Novellis di Coarazza, capitano 42 fanteria, Giavoglio id. 49 id., Marenghi Marengo id. 92 id., Quaglia tenente due alpini id. 66 id., Dela Chiesa di Giovignano, id. 31 id., Scalori, sottotenente sei alpini.

Arma di cavalleria, Bolla capitano a disposizione del ministero della guerra, Lampugnani, tenente reggimento Savoia Cavalleria, Antonini id. id, cavalleggeri Roma, Boschi id. id. Lancieri Firenze, Palma di Cesnola tenente nel reggimento Piemonte reale cavalleria, Venanzi id. id. Lancieri Vittorio Emanuele Secondo, Manzini sottotenente id. id. di Mantova, Cannonieri id. id. di Milano. Arma di Artiglieria, Piazza capitano otto artiglieria campagna, Fabbri id, direzione artiglieria Roma, Moreno id. primo artiglieria campagna, Gilbert De Winckels id. 20 id. id., Moizo id. primo id. montagna, Cuzzo Crea, capitano 14 artiglieria campagna, Agostoni id. laboratorio precisione, Ballio tenente 19 artiglieria, Guzzoni id. 19 id. id. De Giovanni id. 14 id. id.: Arma del Genio, Prandoni capitano battaglione specialisti genio, if.; rimanendo comandato dalla scuola, Calderara tenente specialisti genio, Voce id, 2 genio.

I sottotenenti di complemento in guerra

ROMA, 13. — L'odierno bollettino militare contiene le destinazioni per il servizio di prima nomina, assegnate dal comando del corpo di occupazione ai sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria, appartenenti ai corpi dei reparti mobilitati.

Fantastica iniziativa di pace

ROMA, 13, (notte). — La *Tribuna* reca: «*Il Corriere della Sera* pubblica con riserva un fonogramma da Basilea in cui si segnala la notizia secondo la quale per iniziativa dell'on. Luzzatti dovrebbe aver luogo una conferenza affine di studiare un *modus agendi* par facilitare le trattative di pace.

Sorpresi da questa strana notizia, interpellammo l'on. Luzzatti, il quale la dichiarò insussistente al punto da non meritare una smentita, ed esclamò: — Ora non penso alla pace del mondo, ma alla mia andandomene in montagna!»

Il ministro della guerra visita i cantieri della Liguria

SAMPIERDARENA, 13. — Stamane alle ore 13 il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, accompagnato dal signor Magliano e Pio Perrone dall'ing. Amati direttore dello Stabilimento Ansaldo, dal comm. Fogliano, direttore del cantiere di Sestri Ponente, dal colonnello Garini, direttore generale navale, e dagli ingegneri dello Stabilimento, visitò lo stabilimento Pio Ansaldo e compagno, specialmente il nuovo grandissimo impianto, per la fabbricazione dei cannoni ed il reparto caldaie, ove sono in costruzione le caldaie per le corazzate impostate negli arsenali di Castellamare e di Spezia, *Andrea Doria* e *Duilio*. La visita durò circa un'ora.

Alle ore 15 visiterà le acciaierie e gli stabilimenti di Sestri Ponente, della stessa società.

I doni degli italiani a Jean Carrer

presentati ieri al Covegno di Milano

MILANO, 13. — L'associazione lombarda dei giornalisti ha oggi offerto a Jean Carrere al ristorante Cova, una colazione, per consegnarli i doni ricordo, offertigli per sottoscrizione pubblica all'epoca dell'attentato di Tripoli.

Erano presenti i rappresentanti di tutti i giornali milanesi e dei principali giornali italiani, il console francese Pascal D'Ayx, il comm. Gondrand, il signor Chapel, presidente della società francese di beneficenza.

Allo Champagne il comm. della Beffa a nome dell'associazione ha fatto la consegna dei doni con un applaudito discorso.

A lui ha risposto ringraziando calorosamente Jean Carrere, in francese.

I doni principali consistevano in un tagliacarte di oro massiccio con la impugnatura modellata dallo scultore Cesare Ravasco, una statuetta di oro massiccio simboleggiante la verità uscente da un groviglio di serpi, agitantesi intorno alla maschera della calunnia. Nel fronte al basso lo stemma di Milano con la sigla della Associazione. La impugnatura del tagliacarte è serrata da un anello nel quale sono incisi sei stemmi, formanti la bandiera italiana e francese. Sulla lama pure d'oro in un artistico graffito smaltato sono incastrati dei brillanti che formano il motto di Terenzio: *Virtus Odium Parit.*

A questo dono prezioso sono uniti tre oggetti di arte e di alto valore artistico, cioè la figura di Mac Maon, piccola riproduzione in bronzo della statua del monumento a Magenta, dello scultore Luigi Secchi, e il Guerriero di Legnano piccola riproduzione in bronzo della statua di Enrico Butti che orna il monumento di Legnano, e il gruppo intitolato la Madre araba, dello scultore Bazzaro, raffigurante una araba in groppa ad un cammello, e con in braccio un bambino

Infine un album nel quale sono compresi i nomi di tutti coloro che hanno offerto una lira per il dono. Il frontespizio dell'album è costituito da un acquerello di Vespasiano Bignami che simboleggia la verità rifulgente, preceduta dai genii della fratellanza latino e seguita dal genio della parola scritta.

Segue la dedica dettata da Giovanni Bertacchi: *In te Jean Carrère, che la leale parola gridata al cospetto del mondo per l'onore d'Italia, consacrata vedesti da proditorio pugnale, il popolo italiano saluta la verità che splende fatta più viva nel sangue e per le recenti ferite: ti comunica l'animo dei suoi nobili eroi.*

L'on. Di San Giuliano e l'ambasciatore di Russia a colloquio

ROMA, 13 (notte). — Si ha da Fiuggi che è giunto colà in automobile, accompagnato dall'on. Di Scalea, l'ambasciatore di Russia Krupensty, il quale conferì con l'on. Di San Giuliano.

La colonia villeggiante fece all'ambasciatore di Russia Krupensky, il qua-

Nel salone del «Grande Hotel» si radunarono oltre duecento villeggianti che acclamarono alla Russia e all'Italia.

I due diplomatici si intrattennero a a colloquio per oltre un'ora.

Si attribuisce grande importanza politica alla loro intervista.

Lavori stradali nella nostra provincia

ROMA, 13, (notte). — Il ministro dei L.L. P.P. ha approvato la spesa di 7 milioni di lire per lavori pubblici, di cui alcuni per l'importo di mezzo milione, per le ferrovie di Belluno e Udine.

Le cautele igieniche dell'on. Podrecca

ROMA, 13 (notte). — Il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera dell'on. Podrecca con la quale dichiara che non ostante il voto del congresso socialista, non si dimetterà da deputato di Budrio, poichè le condizioni del suo collegio non lo richiedono.

Il min. della guerra in dirigibile

ROMA, 13, (notte). — Si ha da Bracciano che il dirigibile M 1 ha eseguito anche oggi un magnifico volo.

A bordo dell'aereonave era il ministro della guerra, Spingardi.

La revoca di Albenga e Bordigioni

ROMA, 13, (notte). — La *Tribuna* dice che sono pronti i decreti che revocano dal grado il comandante Albenga e il tenente Bordigioni.

Il conflitto fra un carabiniere e un marinaio disertore

NAPOLI, 13. — Il *Roma* ha da Castellamare:

Il marinaio della *Coatit* Francesco De Martino approffittando di una breve licenza aveva disertato. Riconosciuto dal carabiniere Giorgio Di Dato fu da questo dichiarato in arresto.

Il De Martino mostrò di seguire tranquillamente il milite, ma ad un certo punto si diede a precipitosa fuga sparando sei colpi di rivoltella contro il Di Dato che rimase ferito alla mascella.

Il valorosocarabiniere non cessò dall'nseguire il marinaio e gli sparò due colpi di rivoltella che lo ferirono alla coscia.

Il marinaio fu arrestato e ricoverato al nostro ospitale.

Matrimoni tragici!

MILANO, 13, (notte). — Oggi nella casa di via Busieri N. 14, si è svolta una tremenda tragedia.

Certo Enrico Gini di anni 34, fattorino presso il *Corriere della Sera*, ha ucciso con un colpi di rivoltella la moglie Vailati Giuditta di anni 30, e poscia si suicidava.

Sembra che la tragedia sia sorta perchè la Voilati voleva abbandonare il tetto coniugale.

Voci allarmatrici infondate

TRIESTE, 13. — Il *Piccolo della Sera* reca:

Di fronte alle voci allarmistiche sparsesi in città sulle condizioni della salute pubblica, voci che furono accolte e diffuse anche da alcune agenzie giornalistiche, una delle quali diede pure notizia di un caso di colera accertato a Trieste siamo autorizzati dall'ufficio comunale d'Igiene ad opporre la più recisa smentita.

Non solo a Trieste non si è verificato alcun caso di colera, ma anche i casi di gastro-enterite, che a questa epoca l'anno passato ammontavano a circa 70, si riducono all'esiguo numero di 5.

Il min. della guerra russo a Parigi

La Francia pretende che la Russia non riduca gli effettivi in Polonia

PARIGI, 13. — A proposito del soggiorno a Parigi del ministro della guerra russo generale Scukhamlihoff il *Journal* scrive:

«Si fa osservare che malgrado il suo incognito il ministro russo ha avuto importanti conversazioni col presidente della Repubblica Fallieres, col presidente del consiglio Poincarè e col ministro Millerand circa gli elementi militari dell'alleanza franco-russa. Il *Journal* ritiene che sia impossibile sostenere che la riduzione degli effettivi russi in Polonia sia avvantaggiosa per la Francia e sia stata chiesta e anche approvata dallo Stato maggiore francese che cerca una flotta e che in un lontano avvenire ristabilirà l'equilibrio. La concentrazione di un forte esercito alla frontiera Polacca è uno dei principali motivi delle conversazioni organiche intervenute al sorgere dell'alleanza franco-russa. La creazione di due nuovi corpi d'armata tedeschi ha complicato ancor più la situazione.

Ciò è sufficiente, dice il *Journal*, per spiegare e giustificare le importanti conversazioni che sono cominciate a Parigi e che proseguiranno a Pietroburgo per opera di Poincarè.

La lotta sulla rappresentanza proporzionale e un manifesto di Clemenceau

PARIGI, 13. — I giornali commentano quasi tutti stamane il manifesto anti-proporzionalista di Clemenceau. Gli organi repubblicani o moderati si limitano a rilevare alcune contraddizione e a predire che se la pubblicazione di questo documento può rianimare per qualche istante il dibattito della rappresentanza proporzionale non cambierà nulla il risultato finale.

Gli organi conservatori scrivono quasi tutti in tono canzonatorio e si constata che gli antichi partigiani della soppressione del Senato divenuti senatori attaccano la Camera.

Gli eletti del suffragio si sono fatti difensori del suffragio universale nello stesso modo che gli antichi capi del governo gettano il grido di rivolta e chiamano ala riscossa senza però proporre alcun rimedio contro il pericolo che essi segnalano al paese. Questa accoglierà pertanto il loro manifesto con un immenso scoppio di risa.

L'eccitazione della folla a Lisbona

LISBONA, 13. — La folla che sapeva che quattro giovani monarchici appartenenti all'alta società, arrestati a Pellas venivano tradotti a Lisbona, invase i dintorni della stazione per malmenarli.

La polizia per evitare un assalto da parte della folla dovette riprendere il treno cogli arrestati che si faranno venire per la linea di Anitra. I palazzi frequentati ed abitati da alcune persone della società elegante sono sorvegliati. Nessuna dimostrazione vi fu oggi. Il governo conta di disporre di tutta la forza pubblica per mantenere l'ordine e portare dalla sua parte la corrente dell'opinione pubblica nelle circostanze attuali.

Estrazione del Lotto

13 luglio

VENEZIA	12	66	10	35	65
BARI	13	16	12	76	23
FIRENZE	30	27	64	59	57
MILANO	10	5	47	63	26
NAPOLI	67	21	27	74	11
PALERMO	23	51	35	44	30
ROMA	43	48	39	13	49
TORINO	3	35	21	26	76

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 13. — Europa. Pressione massima 771 sul Mar Bianco, minima 760 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino tre mm. in Sardegna, temperatura aumentata in Val Padana, e centrale, irregolarmente variata altrove, pioggierelle in Toscana, temporale sparsi in Abruzzo, Capitanata e Calabria.

Stamane cielo sereno, barometro livellato intorno 763.

Probabilità: Venti deboli e moderati tra Nord e Levante, cielo vario sul Tirreno, prevalentemente sereno altrove.

(Udine 13 luglio)

Ore 8 — Termometro 24 — Massima 30.4 — Barometro 754 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 13. — Il cambio per lunedì è 101, per la settimana 101,05.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Frumento L. 20.50 a L. 21.75 — Segala L. 14.50 a L. 15 — Granoturco L 19.50 a L. 20.60.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Tegoline L. 7 a L. 11 — Patate L. 6 a L. 9 — Fagioli L. 17 a L. 32 — Ciliegie L. 23 a L. 50 — Pere L. 35 a L. 80 — Pomi L. 30 a L. 50 — Prugne L. 14 a L. 32.

VIA ZANON

(Chilogramma)

Galline L. 1.65 a L. 1.80 — Oche L. 0.95 a L. 1.05.

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (53)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

«Tuo padre si recò al Municipio con due testimoni condottivi da lui per ivi dichiarare la tua nascita, ma, vile e impostore sino in fondo, invece di farti iscrivere come il figlio di Giulio-Gontrano di Lucenay e di Maria Claude, ti dichiarava figlio di Maria Claude, ti padre ignoto, e firmava con i testimoni sul registro dello stato civile!

Per la seconda volta Giulano ripetè con voce sorda:

— E quel miserabile era mio padre!

— Quasi subito dopo lasciò Parigi e non lo vidi più — riprese a dire la moribonda. — D'altra parte, non cercai di rivederlo, certa ormai ch'egli non aveva cuore e che non dovevo nulla aspettarmi da lui..... Seppi però poco dopo che, rovinato dal giuoco, aveva sposato una fanciulla che gli portava in dote una sostanza favolosa e dalla quale ebbe un figlio... tuo fratello.

— Un fratello! — esclamò Giuliano — ho un fratello!...

— Sì, il figlio legittimo che, se tu osassi presentargliti, farebbe cacciar te, il bastardo, come un tempo cacciavano via tua madre!...

— Ma il solo autore di tutte codeste viltà, di tutte codeste turpitudini, quell'uomo, mio padre, l'anderò a trovare e a vendicarci entrambi, madre mia, col rinfacciargli la sua infamia!...

— Tuo padre è morto.

— Morto!! — ripetè Giuliano come fulminato.

— Sì, già da vari anni, lasciando al suo figlio, legittimo, non so quanti milioni, mentre tu vivi di un lavoro da artigiano!! Ah! in questo mondo non c'è giustizia!...

«Se ti dico queste cose, figlio mio, nell'ora della mia morte, se ti svelo questo nome di Lucenay che io esecro e maledico, si è perchè tu lo ricordi sempre per esecrarlo e per maledirlo!

«Il caso o la tua volontà possono un giorno metterti alla presenza di quel giovane, tuo fratello per il sangue, ma che per te non è che un estraneo... — Guardalo bene in faccia e digli: «— Il nome che voi portate dovrebbe essere il mio, ma non ve lo invidio, perchè era quello di un miserabile che lo ha disonorato!!» Si dicendo mio Giuliano, tu disonorerai il morto nella sua tomba e vendicherai tua madre!!

«Lo farai figlio mio?

— Oh! sì, lo farò.

— Sul tuo amore per me, lo giuri?

— Sul mio amore per voi, lo giuro!

— Va bene, muoi contenta...

XXI

In un supremo sforzo d'ira, Maria Claude, aveva esauste le ultime forze che la tenevano in vita.

Le ricadde il capo sul guanciale.

— Madre mia!.. — esclamò Giuliano. — Madre mia!...

La povera donna alzò le braccia tremolanti e scarne, prese per le spalle il suo figlio chino su lei, attrasse il di lui viso alle labbra, e lo baciò sopra la guancia.

Fu il bacio d'addio.

Le braccia sciolsero la loro stretta e incominciò il rantolo dell'agonia, mentre le mani della moribonda facevano quel gesto macchinale, orribile e desolante, di raccogliersi le coperte intorno al petto.

Giuliano Claude erasi abbandonato sopra una sedia, e mentre guardava sua madre, diceva fra sè:

— Anch'io sono stato molto vile, infame e delittuoso, ne domando perdono a Dio ed alla sua inconsapevol vittima che grazie al cielo non conosce il mio delitto!

— Ah! quanto lo maledico quel nome di Lucenay, che se fosse stato il mio, come era mio diritto mi avrebbe permesso di riparare a tutto!

— Dormi in pace il tuo ultimo sonno povera madre! Se lo posso, farò al figlio che mi ha rubato tutto, nome e sostanza, quello che il mio padre ti ha fatto soffrire!

In quel momento era di ritorno Gervasia.

Un flevol sospiro uscì dalle labbra di Maria Claude, poi quelle labbra restarono socchiuse e nessun alito le agitò.

— Tutto è finito, signora Gervasia — balbettò Giuliano piangendo, non ho più madre....

Chiuse piamente gli occhi della morta e baciò la di lei fronte livida, già quasi fredda.

— Oggi veglierò io, signor Giuliano — disse la infermiera. — Domani toccherà a voi...

Giuliano soccombeva sotto il peso della stanchezza. Era letteralmente flaccato, annichilito al fisico come al morale.

— Avete ragione, signora Gervasia — rispose — sono esausto di forze.... vado a riposarmi... Domattina andrò a fare la dichiarazione di morte, poi tornerò... vi prego a vegliar bene sulla mia povera madre!..

— Oh! potete star quieto!...

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.06, Londra [sterline] 25.50, Germania [marchi] 124.59, Austria [corone] 105.7?, Pietroburgo [rubli] 268 50, Rumenia [lei] 99.90 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.78.

Chiusura Borsa di Milano, 12

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.95, fine luglio idem 97.95 idem 3.1|2 0|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 1431.—, Banca Commer. Ital. 816.=, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Medit. 392.50 Naviga. Gen. It 384.—, Società Veneta 157.50

Azioni: Londra 14.69, Svizzera 100.90.

Chiusura Borsa di Genova, 13

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 97.95, id. id. fine luglio 98.05 Italiana, 3 1|2 0|0 98.05.

Azioni: Banca d'Italia 1433.— Banca Commer. Ital. 827.50, Credito Ital 544.=, Ferrovie Merid. 588.—, id. Medit. 392.25, Nav. Gen. Ital. 584.=, Raff. Ligure Lombarda 342.—, Acciaierie Terni, 17.68 Eridania 752.—, Ansaldo Armstrong e C. 270.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 13

Rendita: Francese 3 0|0 92.30, Italiana 3. 1|2 0|0 97.—, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 1|2 Obblig. Ferr. Lombarde 261.—, Cambio su Italia 88.7|8 Rendita Turca 90.10, Rend. Russa 1891 80.50, id. 1906 105 20, id. 1900 102.20, Portoghese 64.20, Banca Commerciale 820.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festiv

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56( )

(1) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciutidalloStat

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

XXI ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

SITUAZIONE GENERALE AL 30 GIUGNO 1912

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	43,985.55
Cambiali scontate in portafoglio	»	1,744,598.17
Effetti per l'incasso	»	90,663.32
Conti Correnti con Banche e corrisp	»	3,587,666.64
Prestiti a Comuni	»	73,807.24
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	»	23,950.—
Riporti attivi	»	11,600.—
Debitori in Conto-Corrente garantito	»	601,520.56
Debitori diversi	»	502.—
Stabile di proprietà della Banca	»	74,830.—
Valori Pubblici	»	468,452.18
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	765,750.—
» a Cauzione antecipazioni	»	33,500.—
» a cauzione Funzionari	»	54,000.—
» per Custodia	»	24,400.—
Mobili	»	2,190.50
Conto Cambio	»	—.—
Totale delle Attività	L.	7,660,818.16
Spese d'Amministrazione	»	5,563.25
Interessi passivi	»	4,396.83
Tasse	»	12,655.70
Totale	L.	7,683,431.94

PASSIVO

Voce			Importo
Capitale Sociale		L.	150.000.—
Fondo di Riserva		»	75,000.—
Fondo di rispetto		»	64.952 09
Fondo oscillazioni valori ed imprev.		»	12,000.—
Depositi (in Conto Corrente	L. 734.293 83		
Depositi (a Risparmio	» 1,846,851.88	»	2,651,737.62
Depositi (a Piccolo Risparmio	» 70,591.91		
Conti Correnti con Banche e Corrisp.		»	3,630,010.63
Creditori per effetti all'incasso		»	9,756.94
Riporti passivi		»	90,806.60
Depositanti diversi		»	877,650.—
Azionisti conto interessi e dividendo		»	1,946.20
Creditori diversi		»	33.—
Fondo di previdenza Impiegati		»	3,011.49
Fondo evenienze		»	913.91
Totale delle Passività		L.	7.567.818.48
Risconto portafoglio, antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente		»	23,848.77
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		»	91,764.69
Totale		L.	7,683,431.94

Tolmezzo, 30 Giugno 1912.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Avv. Michele Beorchia Nigris

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1|2 per 0|0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1|2 per 0|0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0|0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 1|2 p. 0|0 fino a 3 mesi, al 6 per 0|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 p. 0|0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere